

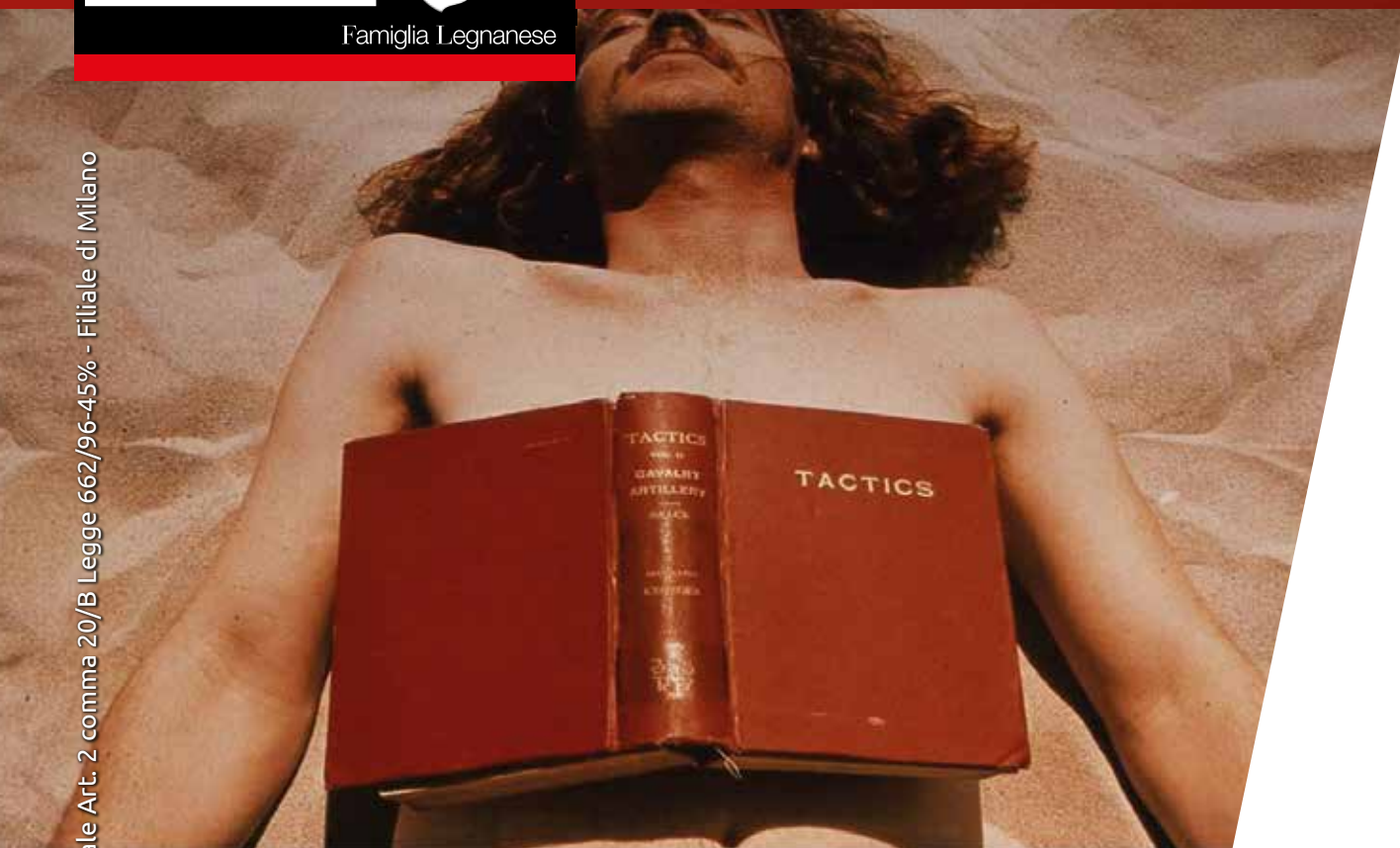


Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Libri e annunci dell'estate

85°
DELLA
BATTAGLIA
DI LEGNANO
1176 - 2026



ANNO XXXI NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2026

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il tempo effimero di Dennis Oppenheim **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Coltivare la speranza e il coraggio **5**

VITA IN FAMIGLIA

Quando la musica va oltre la vita **7**

Giovanni Da Legnano, tutte le opere dei premiati **8-11**

Premio Teresa Merlo, nuovi soci e soci storici **12-13**

Montanari presenta "L'amore non è un arrocco" **16**

In "Sala Consiglio" c'è anche ciò che non si vede **18**

PALIO

Un autunno denso di eventi **14**

Al Castello un tuffo nel Medioevo **15**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Se la curiosità cambia il mondo, il dono genera fiducia **21**

VITA IN CITTÀ

Minorenni in pericolo, ecco come s'interviene **25**

GIOVANNI DA LEGNANO

Addio a mons. Adriano Caprioli **26**

SANITÀ

Polimialgia reumatica, la diagnosi è importante **27**

SCUOLA

Oltre 680 ragazzi impegnati con la maturità **28**

LIUC

Summer School, da tutta Italia alla LIUC **29**

CULTURA

Dei monasteri soppressi - (2) **30**

Garibaldi e il Guerriero (8) **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - La matita dimenticata **32**

Scacchi - Marostica veste i colori della Famiglia Legnanese **33**

Filatelìa - Andar per isole, sette meraviglie **34**

Fotografia - La metafisica in fotografia **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Visita alla centrale di teleriscaldamento AMGA **37**

ANTARES - L'Eclisse totale di Sole del 12 agosto 2026 **38**

In copertina:
Dennis
Oppenheim,
"Reading Position
for Second Degree
Burn", 1970,
fotografia
a colori,
216x152 cm
(Elaborazione
grafica
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: www.famiglialegnanese.it

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Luglio/Agosto 2026

Il singolare dittico fotografico che appare in copertina, *Posizione di lettura per un'ustione di secondo grado*, dell'artista americano della Body Art Dennis Oppenheim, al quale è dedicata la rubrica "La nostra copertina", suggerisce più di una riflessione per questo numero estivo de *La Martinella*. Il titolo scelto per la copertina, «Libri e annunci dell'estate», mette infatti in dialogo due esperienze apparentemente lontane ma oggi profondamente intrecciate: da una parte il tempo della lettura, che l'estate tradizionalmente restituisce a molti di noi; dall'altra il flusso incessante di notizie, dichiarazioni, allarmi e annunci che scandiscono la cronaca internazionale. I dati sulla stagionalità della lettura confermano che l'estate continua a rappresentare per molti italiani una stagione privilegiata per l'incontro con i libri. Oltre la metà dei lettori dichiara infatti di leggere di più durante i mesi estivi, favorita da ritmi meno serrati, dalle vacanze e da una maggiore disponibilità di tempo. Non sorprende allora che proprio tra la tarda primavera e l'inizio dell'autunno si concentri gran parte della vita letteraria del nostro Paese.

Il Premio Strega ha già definito la propria sestina finalista. Nell'edizione che celebra gli ottant'anni del riconoscimento figurano Michele Mari con *I convitati di pietra*, Matteo Nucci con *Platone. Una storia d'amore*, Bianca Pitzorno con *La sonnambula*, Teresa Ciabatti con *Donnaregina*, Alcide Pierantozzi con *Lo sbilico* ed Elena Rui con *Vedove di Camus*. A luglio seguirà il Premio Bancarella, quindi il Viareggio-Rèpaci, mentre settembre porterà con sé l'appuntamento con il Campiello, in una successione di eventi che continua a testimoniare la vitalità della produzione editoriale italiana.

Leggere è un gesto silenzioso. Richiede concentrazione, sospensione del rumore. È un'esperienza intima che modifica il nostro sguardo sul mondo e contribuisce a costruire la nostra identità culturale. Eppure la lettura non è mai soltanto un'attività mentale. Il corpo legge insieme alla mente: gli occhi seguono le righe, la postura si adatta alla pagina, il tempo sembra assumere una diversa consistenza. Con la sua opera, Oppenheim porta alle estreme conseguenze proprio questa idea. Nella fotografia il libro appoggiato sul corpo dell'artista lascia sulla pelle un segno evidente: la conoscenza non è qualcosa di astratto, ma un'esperienza che ci coinvolge interamente e che, metaforicamente, lascia tracce.

Accanto ai libri, tuttavia, l'estate del 2026 sarà inevitabilmente accompagnata dagli annunci provenienti dai principali scenari geopolitici. I mezzi di comunicazione seguiranno con particolare attenzione l'evoluzione del memorandum d'intesa che, al momento della chiusura di questo numero, sembra delinearsi tra Stati Uniti e Iran. Tra i punti più rilevanti figurano la riapertura dello stretto di Hormuz da parte iraniana e l'allentamento delle restrizioni economiche e commerciali che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Il documento prevederebbe inoltre una fase di circa sessanta giorni dedicata ai negoziati sul programma nucleare iraniano e sull'eventuale revisione del sistema delle sanzioni. Come sempre accade nelle relazioni internazionali, però, il tempo della diplomazia è anche il tempo dell'incertezza: accordi e dichiarazioni possono essere confermati, modificati o smentiti nel volgere di pochi giorni.

Ed è qui che l'immagine di copertina acquista una forza simbolica inattesa. Il libro che protegge temporaneamente la pelle dell'artista reca il titolo *Tactics (Tattiche)*. Finché resta al suo posto, nasconde ciò che sta accadendo sotto la sua superficie; quando viene rimosso, appare con evidenza il segno lasciato dall'esposizione al sole, la bruciatura, l'ustione di secondo grado. Allo stesso modo, anche nella vita pubblica e internazionale, le tattiche, le dichiarazioni e gli annunci possono temporaneamente coprire processi più profondi e conseguenze destinate a manifestarsi soltanto in seguito. La cronaca ci mostra gli eventi nel loro divenire; la lettura, invece, ci aiuta a comprenderne le radici, le connessioni e i significati.

Forse è proprio questo il compito che i libri continuano ad assolvere, soprattutto d'estate, quando disponiamo di un tempo più disteso per riflettere. Mentre gli annunci si susseguono e le notizie scorrono rapide sugli schermi, la lettura invita a rallentare, a interpretare, a distinguere ciò che è contingente da ciò che è destinato a lasciare un segno duraturo. E, come suggerisce con sottile ironia Dennis Oppenheim, ogni autentica esperienza di conoscenza lascia inevitabilmente una traccia: non sempre visibile, ma capace di accompagnarci ben oltre una stagione.

Fabrizio Rovesti

Il tempo effimero di Dennis Oppenheim

Negli anni Sessanta e Settanta del Novecento, il mondo dell'arte fu attraversato da una straordinaria energia innovativa. Le avanguardie sperimentarono nuovi linguaggi e mezzi espressivi, profondamente diversi da quelli della tradizione. In termini generali, si può parlare dell'affermazione delle pratiche concettuali, nelle quali l'idea, il progetto e l'azione effimera assumono maggiore importanza rispetto all'opera intesa come oggetto materiale e durevole.

Si sviluppano così esperienze come la Body Art, la Performance Art, la Video Art e la Land Art, nelle quali la fotografia svolge spesso un duplice ruolo: da un lato mezzo espressivo autonomo, dall'altro strumento di registrazione e documentazione dell'evento artistico. In queste pratiche il tempo diventa un elemento centrale dell'opera. Il supporto tradizionale della pittura, la tela, viene sostituito dal corpo dell'artista o dai grandi spazi offerti dalla natura, che diventano i nuovi luoghi di iscrizione del significato.

Tra gli artisti protagonisti di queste sperimentazioni vi è l'americano Dennis Oppenheim (1938-2011). Nel 1970, influenzato dalla sua posizione critica nei confronti della guerra del Vietnam, realizzò un'azione destinata a diventare una delle opere più significative della Body Art. Sulla spiaggia di Jones Beach, a New York, rimase sdraiato per circa cinque ore con il libro *Tactics - Cavalry Artillery* aperto sul petto. L'esposizione al sole provocò l'abbronzatura e l'ustione del resto del corpo, mentre la zona coperta dal volume rimase chiara.

Il risultato fu una sorta di "immagine negativa" impressa sulla pelle, documentata attraverso una serie di fotografie che evocano i danni inflitti ai corpi dall'uso del napalm da parte dell'esercito statunitense. L'artista descrisse il lavoro come una forma di pittura corporea: la pelle diventa pigmento e il sole l'agente che produce il colore. L'opera nasce così dall'esposizione e dal trascorrere del tempo più che da un gesto manuale.



Il titolo, *Reading Position for Second Degree Burn* (Posizione di lettura per un'ustione di secondo grado), introduce una sottile componente ironica. Un'attività associata alla cultura e all'esercizio intellettuale, come la lettura, genera infatti una conseguenza fisica tangibile. Conoscenza e corpo non appaiono più separati: il sapere lascia una traccia concreta sulla pelle.

Come molti artisti della sua generazione, Oppenheim cercò di liberarsi dell'idea dell'opera d'arte come oggetto destinato al mercato. In questo caso l'opera coincide con un'azione effimera, destinata a scomparire nel tempo; ciò che ne resta sono le fotografie, testimonianze e documenti dell'evento artistico. (Fa.Ro)





L'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Coltivare la speranza e il coraggio

Ho tra le mani la Lettera Pastorale del Cardinale Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei latini, che, dati i tempi che corrono, ha un titolo decisamente 'intrigante': *"Tornarono a Gerusalemme con grande gioia"*. Il titolo è tratto dal Vangelo secondo Luca (24,52) e narra del gioioso ritorno a Gerusalemme degli Apostoli, dopo l'Ascensione del Signore e l'invio in missione. La Lettera contiene una riflessione articolata sulla presenza cristiana nel Medio Oriente, dove guerre e violenze devastano la popolazione, aldilà di ogni credo. In queste pagine traspare la significativa competenza biblica, l'amore che discerne e la profonda spiritualità del Patriarca, il quale non si limita a pur interessanti considerazioni, ma indica concrete vie per un cristianesimo nei tempi di acuta crisi. Prendendo spunto dal libro dell'Apocalisse, il Cardinale spiega perché, pur all'interno di una spirale di male, il cristiano sa coltivare la speranza e mostrare un coraggio creativo, facendo quel che si può, in quel luogo e in quel momento, affinché ciò che tiene desta la nostra umanità non si estingua e il mistero di Dio, rivelato in Cristo, illumini le menti. *Di fronte a questo disordine*" scrive il Porporato, *"la domanda decisiva non è come uscirne o risolverlo, ma come abitarlo da credenti, senza lasciarsi assorbire dalla sua logica e senza rinunciare alla responsabilità di una testimonianza evangelica. Per questo è il momento di alzare lo sguardo e chiederci che cosa il Signore ci sta dicendo in tutto questo"*. Pizzaballa non entra nel merito del contesto geopolitico, ma si interroga sul compito dei cristiani quando i giorni si fanno cattivi, come fece san Paolo con la comunità di Efeso. Qui forse potremmo parlare di una forma di teologia della storia, cioè delle vicende umane lette alla luce della Parola di Dio. Volendo riassumere quanto la Lettera pastorale indica, potremmo dire così: mentre altri fuggono, la Chiesa resta vicina ai suoi fedeli e a tutti coloro che necessitano aiuto; la Chiesa si astiene da ogni giudizio di parte, accogliendo tutti, anche coloro che si pongono sul fronte dell'inimicizia; la Chiesa ripudia ogni forma di guerra e di violenza; la Chiesa intercede affinché Dio tocchi i cuori. *"La missione della Chiesa"* precisa il Cardinale, *"non è tracciare confini più stretti, ma mantenere le porte aperte, testimoniando un amore che non*

si arrende mai e che raggiunge anche chi è lontano, dubbioso e resistente". Mentre ci leggete si sta concludendo l'esperienza di dodici ragazzi della Città di Betlemme che, con la mediazione dell'Associazione "Oasi della Pace" di Adriana Sigilli, sono stati ospitati da varie famiglie della nostra Città. Essi hanno condiviso l'esperienza oratoriana nell'Oratorio di San Pietro, con il concorso delle Parrocchie e di tante Associazioni locali - di cuore le ringrazio - che hanno contribuito per i visti e il viaggio. L'iniziativa è stata gradita anche dal nostro Arcivescovo Delpini, che li ha ricevuti in episcopio lo scorso tredici luglio. Buona estate a tutti.

Don Angelo



A Scuola di Teologia

Dedicato alla Sacra Scrittura - l'Antico e il Nuovo Testamento accostati come «anima della teologia» - si è concluso il primo anno della **Scuola di Teologia per Laici** del Decanato di Legnano. Il numero di iscrizioni al primo anno, circa 400, attesta il forte interesse per una bella esperienza di studio, riflessione e approfondimento della fede cristiana. Benedicendo l'avvio della Scuola, l'arcivescovo Mario Delpini ha detto: «Studiare è una via per conoscere meglio, conoscere è una via per amare di più. Studiate la storia della Chiesa per amare di più la Chiesa ed essere grati per essere stati resi partecipi della sua storia. Studiate il mistero di Cristo, per amare di più Gesù ed essere più lieti di seguirlo ed esserne testimoni». Sono già aperte le iscrizioni per il secondo anno che inizierà in ottobre. Informazioni su calendario, orari, relatori e sede degli incontri sul sito www.scuolateologialegnano.it. La partecipazione è aperta anche a chi non ha frequentato il primo anno. Le iscrizioni possono essere effettuate sul sito della Scuola o presso la Segreteria (aperta mercoledì ore 10-12 al Centro Parrocchiale di San Magno e ore 16-18 presso la Parrocchia di San Domenico). Per qualsiasi altra informazione scrivere a info@scuolateologialegnano.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

TESSERAMENTO 2026

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ti invitiamo a effettuare il rinnovo dell'iscrizione per garantire la tua partecipazione attiva e beneficiare di tutte le opportunità offerte dalla nostra associazione

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

DONA IL TUO 5 x 1000 a FAMIGLIA LEGNANESE APS

per promuovere la cultura, l'arte, la storia e la solidarietà.

Inserisci il codice fiscale **06027420154** nel modulo della **Dichiarazione dei redditi**

Un tuo semplice gesto gratuito può fare la differenza

CALENDARIO EVENTI FAMIGLIA LEGNANESE:

22 settembre	CONFERENZA PROF. SILVIO GARATTINI Sala Caironi - ore 18.00
26 settembre	VISITA GUIDATA MUSEO PAGANI Castellanza - orario pomeridiano
29 settembre	CONFERENZA CON ALBERTO BRANDI, GIORNALISTA MEDIASET Sala Giare - ore 21
10 ottobre	CENA CON ESIBIZIONE TANGO CON BAMAS TANGO QUINTET Sala Giare - ore 19.30

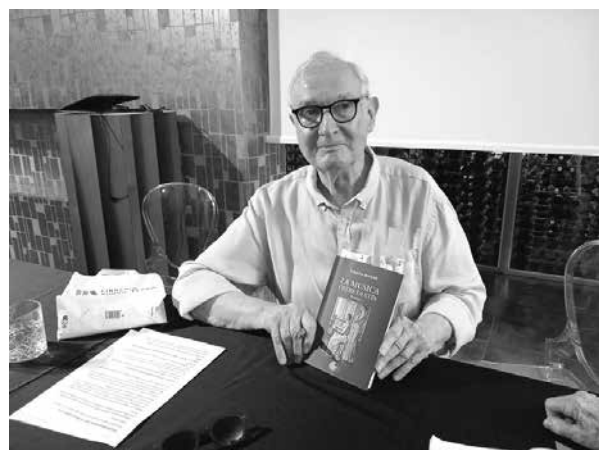
Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

Quando la musica va oltre la vita

Il romanzo di Fabrizio Rovesti ricostruisce la storia della sua famiglia nell'Italia tra Ottocento e Novecento

Un sottile gioco di specchi tra realtà e immaginazione, tra memoria e invenzione narrativa. Doveva essere la ricostruzione delle origini di una famiglia, è diventato - pagina dopo pagina - un viaggio lungo quasi un secolo, sospeso tra storia, affetti e musica. A 87 anni, Fabrizio Rovesti (insignito nel 2005 della Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese) continua a sorprendere per curiosità intellettuale e vivacità creativa. Laureato in Scienze Economiche all'Università La Sapienza di Roma, ha svolto la propria carriera professionale nel marketing, ricoprendo incarichi di direzione prima alla Cantoni, poi alla Snia, e infine alla Prealpina: la sua vera patria è però sempre stata la cultura. Per venticinque anni presidente dell'Associazione Artistica Legnanese, per altrettanto tempo direttore de "La Martinella" (fondata insieme all'amico Giorgio D'Ilario), critico d'arte e cultore di musica, Rovesti aveva già affidato alla scrittura la memoria familiare con il volume dedicato al padre, pioniere dell'aviazione, *Plinio Rovesti, la leggenda del volo a vela* (Macchione Editore, 2023). Questa volta ha scelto di spingersi ancora più indietro nel tempo, oltre i confini della genealogia documentata, per dare vita

a qualcosa di nuovo. Il risultato è stato *La musica oltre la vita* (Memoria del Mondo), romanzo presentato venerdì 12 giugno nella Sala Giare di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese. In dialogo con Luciano Mastellari, l'autore ha raccontato come il libro sia nato da un interrogativo tanto semplice quanto universale: «A un certo punto della mia vita mi sono chiesto da dove venissi, quali fossero le radici della mia famiglia. Andando a ritroso nel tempo, la conoscenza si fermava a una certa soglia. Così ho iniziato a cercare tra vecchie lettere e fotografie. Dei miei nonni sapevo molto, ma dei bisnonni quasi nulla. Di Rosa Frontini conoscevo la passione per la musica e il pianoforte, e sapevo che aveva trasmesso quell'amore al figlio Edoardo, flautista appassionato. Del bisnonno Emilio Zamberletti, invece, restavano solo poche tracce». Da quel vuoto della memoria è nata l'idea di affidarsi all'immaginazione, ricostruendo vicende plausibili e intrecciando fatti reali e invenzione letteraria fino a creare una storia originale e coinvolgente. Al centro del racconto c'è appunto la musica, che accompagna le pagine come una colonna sonora. Non è un caso che in appendice il lettore trovi l'elenco di tutti i brani citati nel romanzo, una sorta di playlist per tuffarsi pienamente nelle atmosfere descritte. Ambientato nell'Italia da poco unificata, tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e il primo dopoguerra, *La musica oltre la vita* intreccia storia e fantasia seguendo il filo invisibile che lega il desiderio d'amore alla passione musicale. Due parti procedono in parallelo: da una parte i Frontini, celebri compositori



catanesi; dall'altra i Frontini-Zamberletti lombardi, tra Milano, Vigevano e Varese. A unirli sono un cognome, sorprendenti coincidenze e soprattutto la musica, linguaggio universale che riesce a esprimere ciò che le parole spesso non sanno dire. «La musica è sempre stata presente nella mia famiglia» ha raccontato ancora Rovesti: «La bisnonna Rosa suonava il pianoforte e il primo brano che imparò fu davvero *Il piccolo montanaro* di Francesco Paolo Frontini. Suo figlio Edoardo suonava il flauto, e la stessa passione passò poi a mio fratello Franco, allievo di Arrigo Tassinari. Anche mia madre Rosetta era pianista». Nomi, passioni e destini sembrano rincorrersi lungo le generazioni in una trama di rimandi che appare difficile liquidare come semplice casualità. Con la sensibilità, l'eleganza e l'acume che da sempre lo contraddistinguono, Rovesti non ha fatto altro che raccogliere quei fili dispersi nel tempo e ricomporli in un racconto capace di trasformare la memoria in letteratura.

R.F.L.

Fabrizio Rovesti durante la presentazione di venerdì 12 giugno in Sala Giare



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Giovanni Da Legnano, tutte le opere dei premiati

Come ogni anno, pubblichiamo su “La Martinella” le opere vincitrici del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano. Al premio quest’anno hanno partecipato 152 poeti in erba, con un totale di 167 elaborati. Giunto alla 31esima Giovanni da Legnano è rivolto agli studenti delle scuole secondarie dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta, che anche questa volta hanno risposto numerosi anche grazie all’interesse che la manifestazione ha suscitato tra gli insegnanti. Gli autori delle opere selezionate sono stati premiati a Villa Jucker lo scorso 6 giugno durante una manifestazione molto partecipata. Ecco di seguito le loro poesie, divise per sezioni. Le opere vincitrici della Sezione Narrativa saranno pubblicate sul prossimo numero.

L.M.

Al va bene ma usiamo la testa

La parola poesia deriva dal greco “poiein”, che significa “creare”. Da quando l’uomo scrisse il primo verso, la poesia è infatti sempre stata considerata un atto creativo. Oggi l’umanità (e chi scrive non fa eccezione) si trovano ad affrontare una sfida che fino a vent’anni fa sarebbe stata impensabile. Dove finisce la creatività dell’uomo e inizia quella delle macchine? L’intelligenza artificiale può davvero sostituire l’uomo anche in ambito artistico? Diversi esperti sostengono che sì, il rischio di non riuscire più a distinguere un atto creativo umano da un atto creativo

artificiale esiste. Magari oggi la maggior parte dei programmi di intelligenza artificiale produce risultati ancora un po’ grezzi, che l’occhio allenato di un insegnante che ogni giorno ha a che fare con i ragazzi riesce subito a individuare come “non umani”. Ma è certo che nel prossimo futuro il distinguo si farà sempre più sottile. La scelta, quindi, è solo personale: oggi “poiein” significa dare forma alle nostre emozioni, oppure affidarle a una macchina? Per gli antichi greci il problema ovviamente non esisteva. Noi, forse, è bene che cominciamo a porcelo.

POESIA SEZIONE A - 1° PREMIO

SEGNALI DI FUMO

Si scorge da est un grigio velo
per le “bombe fraterne” piovute dal cielo;

Si nota ad ovest un fuoco pesante
per il continuo esplodere di “bombe sante”;

Segnali di fumo è ciò che resta
dopo il boato e la tempesta
segnali di fumo dietro quel lampo
e per chi resta non c’è più scampo
segnali forieri di urlo silente
grida d’aiuto di povera gente;

Segnali di fumo fino alla sera
di gente che soffre, ma che ancora spera,
spera che il messaggio giunga lontano
e che qualcuno tenda una mano;

Segnali di fumo ma senza odore
è ciò che arriva dal televisore
c’è chi ignora e non sente il male
c’è chi si stanca e cambia canale
brutali immagini di lontana umanità
intervallate dalla pubblicità.
E’ così semplice fuggire questo buio profondo
per noi nati nella parte “giusta” del mondo...

Annalisa Liperoti



POESIA SEZIONE A - 2° PREMIO

CERCARE SULLA LUNA

È necessario, a volte,
andare sulla Luna per ritrovare
se stessi,
soffiare via la polvere terrestre
per scovare quanto smarrito.

È necessario, a volte,
riempire quel vuoto nel petto
scavato soffio dopo soffio,
sospiro dopo sospiro,
per non percepire più
lo sgretolamento della propria esistenza,
per non udire
la melodia di una disperazione
senza voce.

È necessario, a volte,
scappare dall'incertezza di vita
di un'immagine virtuale,
plasmata dietro lo specchio
della propria anima.

Fuggire dall'interrogativo
struggente
tra ciò che appare
e ciò che è.

Ma ardere nel desiderio
di rimescolare il silenzio
dentro se stessi,
agitarlo,
apportare energia,
forza vitale.

È necessario, a volte,
ricucire la sottile crepa nel cuore,
nata dalla collisione
tra staticità esteriore
e dinamismo interiore,

dal movimento
di una singola particella
dai gradi di libertà infiniti
che urta contro limiti invisibili,
perde energia,
si consuma
ad ogni impatto.

Mentre una forza compressa
nel piccolo vano dell'anima
spinge il proprio vettore
verso l'esterno.

In un nucleo
sovrasaturo di elettroni
rincasa la speranza
di un'esplosione,
dell'accensione
di un punto luce,
una fiamma,
un abbaglio.

Per giungere infine
alla bianca deflagrazione interiore,
alla supernova dell'anima,

sperando di ritrovare
la consapevolezza di sé,

sperando di ritrovare
una parte di sé
che sulla Luna
ancora brilla.

- O -

SEZIONE A - 3° PREMIO

AMICA RABBIA

Rabbia,
fedele compagna,
tu che non ti plachi e che mai lo farai.
Bolli e ribolli
con voracità, intensità,
esplosendo,
infine,
in cascate fiammeggianti che,
come falci sul grano,
spezzano la speranza,
recano dolore
e lasciano il vuoto.

Rabbia
che mai taci,
che mi perseguiti ovunque io vada;
che mi circondi le spalle
possessiva, ossessiva;
che mi sussurri all'orecchio
parole di incitamento,
di vendetta,
che mi attirano,
mi annebbiano lo sguardo
tingendolo di rosso.

Rosso,
l'ultima cosa che vedo e che sempre vedrò,
grondante tra le dita tremanti,
tra i denti digrignati.

Giulia Turi



Rosso,
che ho sparso io e unicamente io.
Sono SOLO perché tu
Rabbia,
amica mia,
m'hai abbandonato.

Camilla Bassani

- O -

SEZIONE A - 4° PREMIO

VEGLIA

Non avere paura della sera.
Credevo d'esserne sempre capace
di guardare oltre quella coltre nera
che contro chi spera insorge rapace.

Ma il mio cuore pulsa palpita e trema
grida nel petto: "All'angoscia sia pace!"
Non c'è ferita o dolore che tema
più ch'esser solo di fronte a se stesso.

Puoi tu veder come gracile gema,
lacrime versi sul volto di gesso;
salvo trovar nel silenzio dolcezza,
nell'amarezza un sospiro sommerso.

Penso al tuo viso che si fa carezza
sola certezza fra tanto rumore.
Curi il tuo amore la mia debolezza
la tua presenza cancelli ogni orrore.
Ogni possesso e ogni idolo vano
che al mondo recano solo dolore.
Sì, potrò ancora sfiorar la tua mano
dentro il tuo sguardo ridere, sereno.

Per te veglierò fino al primo albore
ti attenderò al crocicchio del mio cuore.

Giorgio Laureti



POESIA SEZIONE B - Scuola secondaria di I grado

SEZIONE B - 1° PREMIO

EMOZIONI OLIMPICHE

Quest'anno in Italia è giunta la fiamma
il tedeforo corre, la folla s'infiamma,
in Parco Sempione il braciere ora è acceso
lo spirito olimpico su Milano è sceso.
Ovunque ti giri c'è aria di festa
ogni nazione alza la testa,

tutti con in mente un solo obiettivo
sentir risuonare il proprio inno all'arrivo.
Ogni atleta vuol vincere una medaglia
per tornare in paese e mostrarla alla patria,
davanti alla TV sogniamo degli ori
e l'Italia nel medagliere è tra i migliori.
In fondo però, quei cinque cerchi di cinque colori
son lì a ricordarci quali sono i veri valori.
La cosa più bella che sicuramente resterà
tra gli atleti è l'amicizia e la lealtà

- O -

Lorenzo Ricci

SEZIONE B - 2° PREMIO

NON SIAMO TUTTI UGUALI

Non siamo tutti uguali,
per fortuna.
C'è chi corre veloce
e chi arriva piano,
chi parla con le mani
e chi con il silenzio.

C'è chi porta il mondo sulla pelle
E chi lo nasconde negli occhi.

Ci hanno detto:
normale è meglio,
diverso è strano.

Ma io ho visto
Che le crepe
Lasciano entrare la luce,
che le voci stonate
fanno il coro più vero.
Io non voglio essere uguale,
voglio essere intera.
E camminare accanto agli altri
Senza dovermi spiegare.

Sofia Sorce



SEZIONE B - 3° PREMIO

ORIZZONTE

Confine infinito,
confine irraggiungibile.
Da sempre mai capito,
fragile ma irremovibile.

Un nastro argentato
che adorna il paesaggio.
Un ricordo incantato,
memoria di un viaggio.



Custode di sguardi,
coltivatore di speranza.
Eterni traguardi,
che non sono mai abbastanza.

Chiara Pogliana

- 0 -

SEZIONE B - 4° PREMIO

CRISTOFORO COLOMBO

Cristoforo Colombo guardava il mare:
Sognava terre lontane da esplorare.

Con Nina, Pinta e Santa Maria,

Navigò per mare, spinto da un pizzico di
folia.

Avendo come bussola il cielo stellato,
Partì per un luogo inesplorato.

Il viaggio fu lungo e faticoso,
Ma lui era un uomo forte e coraggioso.

Quando vide la terra in lontananza,
Il suo sogno diventò speranza.

Anche noi, davanti a un incerto futuro,
Dobbiamo muoverci con passo sicuro.

Con coraggio, impegno e fiducia nel
cuore
Dobbiamo lavorare per costruire un
mondo migliore.

Mirko Castelletti



estate italiana
FIAT

LA BELLA STAGIONE
è ancora più bella con FIAT

FI-500AT

**FINO A 6.000€ DI VANTAGGI SULLA GAMMA
500 CON NUOVO MOTORE IBRIDO DA 14.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI
PER TUTTI, ANCHE SENZA USATO

FIAT

*ES. FIAT 500 HYBRID POP 1.0 65CV. ANTICIPO 4.247€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 11.096€. TAN (FISSE) 8,99%, TAEG 12,65%. CON FINANZIAMENTO. FINO AL 29/07. 3.450€ SCONTO RATA + 1500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di immatricolazione entro il 29/07/2026. Fiat 500 Hybrid POP 1.0 65CV listino 18.900€ (I.P.T. e contributo P.T.U. esclusi), premio 16.450€ oppure 14.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 4.247€ - Importo Totale del Credito 10.073,74€. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.589,48€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 420€, interessi 3.023,27€, spese di incasso mensili 4€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,48€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 11.096€ incluse spese di incasso mensili di 4€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,65%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,14 €/km ove il veicolo abbia superato i chilometri regimati massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 23 luglio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Saz. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65CV Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/09/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

GRUPPO

REZZONICO
— AUTO

SARONNO (VA)

Via Parma 1/h
02.96193212

CERRO MAGGIORE (MI)

Via Turati, 67
0331.519150

ARCONATE (MI)

Via Legnano, 53
0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Premio Teresa Merlo, nuovi soci

Un momento della premiazione dei soci storici iscritti alla Famiglia Legnanese da oltre 40 anni

L'Associazione Parkinson Insubria di Legnano ha ricevuto quest'anno il "Premio Teresa Merlo – Una vita, un'attività per il prossimo", consegnato il 5 luglio scorso in occasione dell'ultima serata conviviale in Famiglia Legnanese prima della pausa estiva. Punto di riferimento per i malati di Parkinson e i loro familiari, l'associazione (che ha sede in via Girardi) fornisce ascolto e aiuto concreto attraverso varie attività, fra le quali uno sportello per il supporto psicologico dei caregiver. A ritirare il premio è stato il vicepresidente, Gaspare Corona, che ha portato i saluti della Presidente Rosanna Carnovali. "È molto bello che quello che ciò che mia mamma aveva iniziato a fare 40 anni fa – ha sottolineato Maria Luisa, figlia di Teresa Merlo – sia continuato nel tempo, come una sorta di passaggio del testimone. Ogni anno è difficile scegliere perché le associazioni che operano nel sociale sono tante ed è importante per la città di Legnano che continuino ad esistere". La serata è stata l'occasione per celebrare, da un lato, l'ingresso di tre nuovi soci ovvero **Angelamaria Sibilano, Andrea Mezzenzana e Riccardo Rondelli** e, dall'altro, l'attaccamento alla Famiglia Legnanese da parte di cinque soci storici che ne fanno parte da oltre 40 anni.

GIANFRANCO BONONI

Nato a Legnano 84 anni fa, Gianfranco Bononi nel 2014 è diventato presidente della Famiglia Legnanese. Il Comune di Legnano gli ha conferito la benemerenza civica, come segno di apprezzamento per il generoso contributo che ha dato allo sviluppo imprenditoriale, culturale e associativo. Bononi ha avviato la sua carriera come tecnico presso l'ENEL di Saronno, per poi trasferirsi negli uffici di Legnano, dove nel 1968 ha firmato il progetto di rinnovamento totale dell'illuminazione cittadina. La sua escalation all'interno della locale agenzia lo ha portato alla dirigenza. La sua carriera è prose-



guita come consigliere e vicepresidente di AMGA Legnano Spa. Il suo nome è legato anche al mondo del Palio: è stato Gran Priore della Contrada San Magno, Cavaliere del Carroccio e Presidente del Comitato Legnano 1176. Non meno rilevante è stato il suo impegno nell'ambito del volontariato, come Presidente e consigliere dell'Associazione Volontari Fondazione Ticino Olona. E' stato insignito del Premio "Fabio Vignati" per il merito professionale dall'APIL e ha ricevuto la Paul Harris Fellow dalla Fondazione Rotary International, onorificenza che si è aggiunta alla Melvins Johns Fellow già conferitagli dal Lions.

FRANCO CRESPI

Nato a Legnano 88 anni fa e laureato in Medicina e Chirurgia alla Statale di Milano, ha esercitato la professione di medico ospedaliero per 30 anni, prestando servizio come aiuto primario nel reparto di Urologia dell'ospedale di Legnano e poi all'ospedale di Rho. E' stato poi medico della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone e della Fondazione Restelli di Rho. Dal 1977 al 1985 ha guidato la città di Legnano come sindaco. Si è impegnato molto anche nel sociale: ha prestato la propria opera, per anni, come direttore del Consultorio Familiare Decanale di Legnano e, nel giugno 2013 come presidente della Fondazione S. Erasmo.

PIERLUIGI DELL'ACQUA

Nato a Legnano 86 anni fa, Dopo la laurea in Ingegneria, ha imparato il mestiere nello studio dell'Ingegnere Carlo Maria Colombo, dal quale si è staccato nel 1973 per mettersi in proprio. Ha partecipato attivamente alla vita della città sin dai tempi del liceo: ha fatto parte del primo insediamento locale di Gioventù Studentesca, voluto dall'allora coadiutore di San Magno, don Mario Pagani. Ha scritto articoli per il settimanale cattolico *Il Luce*. Consigliere comunale della Dc. Tra i suoi innumerevoli lavori, meritano di essere ricordati il progetto per la ristrutturazione del Teatro Tirinnanzi e per l'Istituto Tirinnanzi di via Abruzzi.

GIANFRANCO LEVA

Nato 92 anni fa a Legnano, Gianfranco Leva, entrato alla Bassetti con la qualifica di tecnico dell'imballaggio, ha terminato la propria carriera lavorativa come direttore responsabile del prodotto. Appassionato di disegno e di arte, si è dedicato con passione anche alla fotografia, seguendo la realizzazione dell'immagine dallo scatto allo sviluppo. Ha fatto parte per anni del Circolo Fotografico della Famiglia Legnanese, realtà di cui è poi diventato presidente. Al suo fianco c'è sempre stata la moglie, Mariuccia, che ha condiviso tutto con lui, anche l'amore per la città di Legnano, per il Palio e, in parti-

e soci storici



colare, per la contrada di San Bernardino, per la quale ha realizzato i disegni dei mantelli del capitano e della castellana che ancora oggi vengono indossati, durante la sfilata dell'ultima domenica di maggio.

FABRIZIO ROVESTI

Nato 87 anni fa a Vizzola Ticino, si è laureato in Scienze Economiche alla Sapienza di Roma e ha ricoperto ruoli di responsabilità nel campo del marketing di diversi settori, tra cui quello editoriale. E' sempre stato appassionato di arte e di scrittura, come dimostrano i numerosi articoli d'arte che ha redatto per il settimanale di Prealpina, Lombardia Oggi. Rovesti è giornalista pubblicista e scrittore: ha sempre collaborato con il nostro mensile, *La Martinella*, di cui è divenuto direttore, dopo la

scomparsa dell'amico Giorgio D'Illario. In questo ruolo di direttore, esercitato con garbo ed equilibrio, è sempre stato molto apprezzato,

esattamente come i suoi editoriali. Nel 2005 la Famiglia Legnanese lo ha insignito della Tesserina d'Oro, mentre nel 2018 è stato insignito della Melvin Jones Fellow". Di recente ha pubblicato il romanzo *La musica oltre la vita*, presentato il mese scorso in Famiglia Legnanese.

I Curricula completi possono essere letti sul sito della Famiglia Legnanese. La serata è terminata con i festeggiamenti per il novantesimo compleanno del Ragiù Giuseppe Colombo, che ha festeggiato insieme a tutti i presenti e con un pensiero carico di affetto e di nostalgia a Norberto Albertalli, che proprio quel giorno avrebbe a sua volta festeggiato il suo compleanno.

Cristina Masetti



*Il brindisi
del presidente
Locati
con il Ragiù
Giuseppe
Colombo
per il suo
90esimo
compleanno*

*La consegna
della targa
Premio Teresa
Merlo*

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Un autunno denso di eventi

Il Palio 2026 si è chiuso con la spettacolare Cena della Vittoria della contrada Sant'Erasmo: una serata densa di emozioni, video, canti e festa per i contradaioi biancoazzurri stretti attorno al fantino vincente Valter Pusceddu e al giovane Giovanni Puddu che ha regalato anche la vittoria alla Provaccia. Il Corvo sale così a 14 vittorie, superando di nuovo tutte le altre contrade e riprendendosi lo scettro della più titolata. Intanto Fondazione Palio di Legnano ha tirato le fila di questi primi sei mesi vissuti intensamente con le manifestazioni e le iniziative legate

all'850esimo anniversario della Battaglia. Gli eventi continueranno anche in autunno. A metà ottobre infatti sarà inaugurata la mostra di History Lab, progetto che continua il suo percorso di raccolta e archiviazione di materiale storico che racconta il Palio e la sua evoluzione, un prezioso contenitore di immagini, articoli, scritti che possono un domani essere oggetto di studio, di tesi di laurea, di ricerca e di molto altro. Poi a fine ottobre (30 e 31 ottobre) si terrà un importante convegno internazionale sulla storia della Battaglia: si accenderanno così riflettori sulle origini del

Palio ma soprattutto sull'evento storico che è divenuto identitario per la città. Infine, l'11 novembre al teatro Galleria ospite d'onore sarà Alessandro Barbero, storico, studioso e divulgatore della storia medievale. Torinese, classe 1959, famoso per i suoi libri e le sue trasmissioni, podcast, audio documentari seguitissimi da giovani e adulti. La sua capacità affabulatoria ha fatto sì che ogni suo evento pubblico registri subito il tutto esaurito. Insomma, l'autunno si prospetta ancora fitto di appuntamenti, perché il Palio non si ferma mai.

Elena Casero

La Cena della Vittoria di Sant'Erasmo e Fondazione Palio con il presidente della Famiglia Locati (a sinistra) accanto al sindaco Radice



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Al Castello un tuffo nel Medioevo

La cornice era quanto mai suggestiva: un antico castello con le mura merlate e le bandiere delle otto contrade. L'ingresso è lo specchio di Alice nel paese delle meraviglie, per un tuffo nel passato, fra arcieri e falconieri, i banchi degli antichi mestieri, personaggi in costume. La festa al castello organizzata a giugno dal Collegio dei Capitani ha così regalato una giornata speciale, dedicata a famiglie e bambini. Nel piazzale antistante il castello, le contrade hanno allestito le loro tende, con giochi e animazioni, laboratori e dimostrazioni delle ricamatrici. All'interno del castello, nel cortile dei Gelsi, le bancarelle medievali hanno mostrato come intrecciare le coroncine dei fiori per adornare i capelli, come si forgiavano le armi e il ferro.

Attorno alle mura altri scenari medievali, l'alchimista, le tavole imbandite, momenti di storia e di costume dell'epoca. I tornei, la battaglia, i giochi hanno coinvolto i più piccoli. Poi nel cortile retrostante si sono svolti gli spettacoli con gli Sbandieratori e Musici di Legnano, il giullare e il giocoliere, le danzatrici medievali, la musica e il racconto degli speaker hanno animato la giornata. Mai come quest'anno il medioevo è oggetto di rievocazione: l'850esimo anniversario della Battaglia ha offerto l'occasione per moltiplicare even-



ti di palio, per assaporare ancora un po' l'atmosfera dell'epoca.

Elena Casero

Alcuni momenti della festa medievale



La Rosa d'Oro alle castellane

Una tradizione che si ripete ogni anno a cura del Collegio dei Capitani per la consegna della Rosa d'oro alle castellane di nuova nomina e alla castellana vincente. Una serata conviviale per riunire tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione e ringraziare contrade, cerimonieri, speaker, addetti alla sfilata e alla corsa. A fare gli onori di casa il gran maestro Alessandro Airoidi e il suo vice Jody Testa, con tutto il direttivo. Poi sul palco allestito il gran maestro, coadiuvato dalla gran dama di Grazia Magistrale dell'Oratorio delle Castellane Gaia Sansottera, ha consegnato il ciondolo della Rosa d'oro alle castellane al loro primo anno di reggenza: quattro le nuove castellane ovvero Chiara Colpo, castellana vincente di Sant'Erasmo, Ersilia Nicoletta, Angelica Di Lena (San Magno), Aurora Calvi (Legnarello). Omaggi floreali e infine la briglia biancoazzurra consegnata dal Gruppo Canapo alla commissione corse di Sant'Erasmo ha ricordato a tutti la corsa e il suo esito favorevole alla contrada del Corvo.



Le nuove castellane



Montanari presenta "L'amore non è un arrocco"

*La scenografica
scacchiera
nel parco
di villa Jucker*

Nella serata di martedì 24 giugno, in Sala Caironi e davanti a un folto pubblico, Raul Montanari (Bergamo, 1959), scrittore, traduttore, saggista e insegnante di scrittura creativa, considerato uno dei principali autori del noir italiano, ha presentato il libro "L'amore non è un arrocco", il suo penultimo lavoro, accompagnato nel dialogo dalla giornalista e scrittrice Sara Magnoli. L'accoglienza in Famiglia è stata degna di un grande scacchista: all'esterno di Villa Jucker un'imponente scacchiera con pezzi giganti era stata allestita nel giardino, mentre all'interno della Sala Caironi eleganti scacchiere e orologi da torneo contribuivano a creare un'atmosfera perfettamente in tema con la serata. Lo scrittore ha esordito raccontando quella che è stata la sua breve esperienza da scacchista in età adolescenziale. Ha ricordato con piacere il secondo posto conquistato, a soli quindici anni, in un Campionato Italiano a squadre. Una carriera scacchistica, però, presto accantonata per quella che lui stesso definisce una mancanza di talento, confermata - racconta con ironia - dal presidente del circolo dell'epoca, che senza mezzi termini gli disse che non sarebbe mai diventato un grande giocatore. Noi, del resto, non abbiamo avuto modo di metterlo davvero alla prova, nonostante qualche tentativo di farlo accomodare davanti alla scacchiera. Da quel momento Montanari ha scelto di inseguire il proprio vero talento, dando valore alle sue capacità. Ha frequentato il liceo classico, si è laureato in



Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Milano e ha successivamente approfondito gli studi in Scienze della Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Oggi vive e lavora a Milano, dove dal 1999 dirige una nota scuola di scrittura creativa. Uno dei temi centrali dell'incontro è stato quello dell'intelligenza. Non al singolare, ma al plurale: per Montanari esistono infatti tante forme di intelligenza quanti sono i problemi da risolvere e le opportunità che ogni essere vivente incontra nel proprio percorso. Nel suo libro scrive che l'intelligenza, per diventare visibile e incidere realmente nelle nostre vite, ha bisogno di qualcosa che la metta in moto, e quel qualcosa è sempre un interesse, termine sotto il quale si nascondono emozione, curiosità, passione. Amore. «Senza il carburante dell'interesse, l'intelligenza è come una Ferrari con il serbatoio vuoto.» Ricorda inoltre di aver imparato dagli scacchi una lezione

fondamentale: la prudenza. Prudenza nel giudicare l'intelligenza degli altri rispetto alla propria e nel comprendere quanto essa riesca davvero a esprimersi nella vita quotidiana. Si parla naturalmente anche di amore, del motivo che lo ha spinto a riportare questa parola nel titolo di un libro, L'amore non è un arrocco, e di come, al contrario, anche la parola "morte" eserciti un forte richiamo, come dimostra il titolo del suo ultimo romanzo, I morti hanno sempre ragione. Per oltre un'ora e mezza Raul Montanari ha saputo intrattenere e affascinare il pubblico della Sala Caironi con la sua capacità di parlare con leggerezza e profondità di intelligenza, amore, passione, delusioni e obiettivi da raggiungere. Una serata intensa, ricca di spunti di riflessione, che ha saputo unire il fascino della letteratura a quello del gioco degli scacchi. Un caro saluto a tutti i lettori... e appuntamento alla prossima mossa!

Denis Soncin

*Raul Montanari
e Sara Magnoli*

I libri



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

In "Sala Consiglio" c'è anche ciò che non si vede

L'occasione è quella delle celebrazioni per gli 850 anni dalla Battaglia di Legnano. Un omaggio alla storia della città, ai fatti accaduti nel 1176, ai loro protagonisti, ai valori che hanno sostenuto le loro azioni e che negli anni sono stati esempi

L'allestimento



virtuosi da esaltare e custodire. Ma facciamo un passo indietro. La più antica commemorazione della Battaglia di Legnano risale al 1393, in San Simpliciano a Milano. Sospesa e poi ripristinata da San Carlo Borromeo nel 1582, festeggiata fino al 1784 e poi ripresa fino al 1876, quando un piccolo corteo in costumi storici cinquecenteschi celebra i 700 anni. Legnano diviene città nel '24 e nel 1932 istituisce la "Festa del Carroccio" con sfilata in costumi d'epoca - riproposta ogni anno - e gara ippica che torna solo nel 1935 come "Palio di Legnano", con organismi direzionali e regolamento ben strutturati. Ma il governo dichiara Palio solo quello senese e dal 1936 la denominazione muta in "Sagra del Carroccio", che si ripete fino al 1939 quando gli eventi bellici hanno il sopravvento. L'identità storica della città e dei suoi antichi fasti e le sue nuo-

ve aspirazioni portano un gruppo di cittadini a costituire nel 1951 la "Famiglia Legnanese", che tra i suoi scopi pone il ripristino della Sagra del Carroccio. Grazie ai promotori e organizzatori della Famiglia, la commemorazione storica riprende infatti nel 1952, con sfilata e gara ippica e con vasta eco dei mass media. Nel 1955 nasce il "Collegio dei Capitani e delle Contrade" che, con la Famiglia Legnanese e il Comune, costituisce il Comitato organizzatore della Sagra del Carroccio e del Palio ippico. Il 1976 celebra con grande fasto l'ottavo centenario della Battaglia. L'udienza dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone e da Papa Paolo VI, la celebrazione in San Simpliciano con un corteo storico, l'inaugurazione delle tre nuove porte in bronzo del Dotti per la basilica di San Magno, la medaglia ufficiale celebrativa coniata dalla Famiglia Legnanese, pubblicazioni e altre iniziative. Nel 1986 la complessa macchina organizzativa della Sagra passa in gestione all'Amministrazione Comunale ma l'organigramma prevede la presenza fondamentale dei Magistrati della Sagra del Carroccio: Sindaco nonché Supremo Magistrato, Presidente della Famiglia Legnanese, Gran Maestro del Collegio dei Capitani. Nel 1990, in occasione del 40° anniversario di fondazione della Famiglia Legnanese, viene realizzata da Nicola Gagliardi una scultura in bronzo che raffigura un cavallo in corsa e che riporta sul basamento gli stemmi delle otto contrade, della Famiglia e della città. Nel 2022 vi è una nuova evoluzione organizzativa con lo scopo di



promuovere e valorizzare il Palio: nasce Fondazione Palio di Legnano ETS, i cui fondatori sono Comune di Legnano, Famiglia Legnanese, Collegio dei Capitani, che fanno parte del CdA. La Famiglia Legnanese è dunque da sempre in prima linea per custodire, valorizzare e promuovere una manifestazione che è simbolo della tradizione storica e cuore e cultura della città. Proprio per questo il Consiglio Direttivo dell'associazione ha colto l'occasione dell'850esimo anniversario della Battaglia per dare un nuovo volto alla "Sala Consiglio", al piano terreno della nostra Villa Jucker, allestita con dipinti, sculture, medaglie, pubblicazioni e altro, che ripercorrono la cura e la valorizzazione della cultura e della identità legnanese. La sala è visitabile negli orari di segreteria dell'associazione e lo sarà in occasione di appuntamenti dedicati.

Luisella Dell'Acqua

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

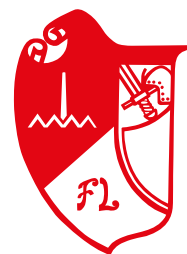


NEL PRIVATE BANKING L'ECCELLENZA SI MISURA NEL TEMPO.

*Da sempre, siamo specializzati nel proteggere e far crescere il patrimonio dei nostri clienti.
Un percorso che ha attraversato epoche e cambiamenti, e che ci ha visto protagonisti del Risparmio
grazie alla competenza dei nostri professionisti e alla visione e solidità del Gruppo Banco BPM.*

SE LA CURIOSITÀ CAMBIA IL MONDO, IL DONO GENERA FIDUCIA

Evento Donatori 2026



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese ETS

Ne abbiamo avuto la prova lo scorso 15 giugno in cui, come negli ultimi anni, la Fondazione Famiglia Legnanese ha dedicato una serata ai suoi donatori.

Prima della cena sulla terrazza Vista del Dinner The MODE, la sala Giare ha ospitato un breve incontro - condotto con simpatica ironia dal testimonial della serata, Max Pisu - in cui il Presidente Giuseppe Colombo ha reso partecipi i presenti dei risultati raggiunti nell'edizione 2025 della Giornata dello Studente: 95 Donatori, 160 borse di studio assegnate e 205.000 euro erogati che portano a un totale di 4.845 borse di studio assegnate e 8.219.550 euro dalla prima edizione di 39 anni fa.

Nel corso della serata - dopo i saluti del Sindaco Lorenzo Radice e di Mons. Angelo Cairati, Prevosto della Città di Legnano (presenti in sala anche Daniela Bramati e Donatella Corradini in rappresentanza della Fondazione Banca Popolare di Milano) - sono stati premiati i **donatori storici**, cinque fra coloro che da più di vent'anni sostengono la Fondazione nella sua opera:

- ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI CARLO DELL'ACQUA – Legnano;
- C.I.F. Centro Italiano Femminile – Legnano;
- COMUNE DI LEGNANO – Assessorato allo Sport;
- CONFCOMMERCIO – Legnano;
- MAGLIERIA GEMMA – Castano Primo;

Il presidente Colombo ha poi voluto ricordare “la sensibilità di Norberto Albertalli, recentemente scomparso, compianto presidente della Fondazione Gatta Trinchieri di Milano, donatrice delle borse di studio in ambito artistico. A lui il nostro pensiero e alla fondazione il nostro ringraziamento per l'attenzione mostrata proprio alla curiosità dei giovani artisti tra i quali Pietro Coppi, autore del cilindretto 2025 dal titolo *Sul livello del mare*”.

In ultimo, nota di servizio, viene ricordato che quest'anno la Fondazione Famiglia Legnanese è diventata Ente del Terzo Settore con nuovo statuto e il rinnovo del consiglio direttivo, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dalla data simbolica del 29 maggio 2026. “A tutti voi, curiosi costruttori del futuro – dice in chiusura Colombo – va il nostro grazie!”

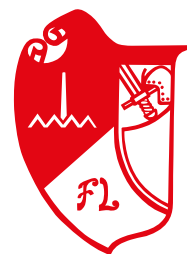




FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese ETS

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE







Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Minorenni in pericolo, ecco come s'interviene

Come tutelare bambini e ragazzi che si trovano in situazioni di pericolo o che vivono in contesti familiari difficili? Il tema, assai spinoso (e non solo per alcuni recenti casi di cronaca come quello della “famiglia nel bosco”), è stato oggetto lunedì 29 giugno di un convegno a Villa Jucker riservato a professionisti sanitari e operatori impegnati nel settore della tutela dei minorenni. L'appuntamento, promosso da Famiglia Legnanese, Asst Ovest Milanese e Fondazione 4 Ospedali, aveva un titolo ovviamente tecnico “Segnalazioni all'autorità giudiziaria e nuovo articolo 403 del codice civile”. Di fatto si è invece trattato di un momento di confronto e aggiornamento pratico (procedure di segnalazione, gestione delle emergenze, collaborazione con la rete dei servizi locali) per chi tutti i giorni lavora sul campo e si porta sulle spalle grandi responsabilità. Il nuovo articolo 403 del codice civile disciplina, nello specifico, l'intervento urgente della pubblica autorità nei casi in cui un minorenne si trovi in una situazione di grave pericolo. L'allontanamento può essere disposto esclusivamente quando il minore è “moralmente o materialmente abbandonato” oppure, pur vivendo nel proprio nucleo familiare, è “esposto a un grave pregiudizio e a un concreto pericolo per la sua incolumità psico-fisica, tale da non consentire di attendere un provvedimento del giudice”. In queste circostanze, il minore può essere temporaneamente collocato in un luogo sicuro, ma solo per il tempo strettamente necessario all'intervento dell'autorità giudiziaria. La principale innovazione della riforma consiste nell'introduzione di un rigoroso controllo giurisdizionale dell'allontanamento: la pubblica autorità deve trasmettere il provvedimento al pubblico ministero entro 24 ore; quest'ultimo, nelle successive 72 ore, deve richiederne la convalida al Tribunale per i minorenni, salvo decidere di revocarlo. Il Tribunale, entro ulteriori 48 ore, si pronuncia quindi sulla convalida e fissa tempestivamente l'udienza. La procedura è inoltre

accompagnata da importanti garanzie: il Tribunale nomina un curatore speciale del minore, ascolta le parti coinvolte e, quando opportuno, anche il minore stesso, al fine di valutare se confermare, modificare o revocare il provvedimento. Qualora i termini previsti dalla legge non vengano rispettati, l'allontanamento perde efficacia, a tutela dei diritti del minore e della sua famiglia. Una riforma che mira in sostanza a coniugare due esigenze fondamentali: assicurare una protezione immediata ai minori in situazione di pericolo, e garantire che una misura tanto incisiva sia sottoposta, in tempi estremamente rapidi, al controllo del pubblico ministero e del Tribunale per i minorenni, rafforzando le garanzie di legalità e di tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti. Giovanni Guizzetti, direttore socio-sanitario della AsstOvest Milanese, tra i relatori del seminario, ha parlato di “incontro particolarmente rilevante”: “Potrebbe essere il primo di una serie per fare il puntoso un argomento molto delicato come quello della tutela dei minori che vede gli enti del servizio sanitario in prima fila, ospedali e pronto soccorso, ma anche i servizi territoriali come le case di comunità su cui noi come Asst stiamo investendo molto. E' importante avere simili momenti di confronto perché la normativa è cambiata con la sfida di garantire una tutela ai minorenni vittima di abusi sempre più rapida. E per far sì che le procedure siano rapide occorre massima collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, non solo noi Asst e servizi sanitario, ma anche magistratura enti locali e forze dell'ordine”. Insomma, avere operatori consapevoli e formati sulle corrette procedure da seguire è il primo fondamentale passaggio. Molto atteso peraltro l'intervento di Luca Villa, procuratore Repubblica presso tribunale per i minorenni di Milano: “E' un dovere dei dirigenti degli uffici giudiziari confrontarsi con il territorio. Non è solo un momento in cui si fa formazione illustrando le novità normative o come si sta sviluppando l'orientamento dei tribunali: questi incontri sono



fondamentali anche per raccogliere le sollecitazioni dei territori su problemi e aspetti che concretamente vengono vissuti che magari sono stati fino a quel momento ignorati. E' quindi un'attività impegnativa, ma importante per gli stessi uffici giudiziari”. Laura Pogliani, direttrice della Pediatria dell'ospedale di Legnano, anche lei tra i relatori, si è detta a sua volta molto soddisfatta: “E' stata un'occasione splendida poter avere un confronto diretto, domande e risposta, per affrontare in modo corretto tutte quelle problematiche che interessano i minori, in particolare quando ci sono situazioni di maltrattamenti o violenza”. E se le istituzioni ci sono, la battaglia può essere più facile da vincere.

Alcuni momenti dell'incontro sulla tutela dei minorenni che si è svolto nel pomeriggio di lunedì 29 giugno nella Sala Giare di Villa Jucker

Addio a mons. Adriano Caprioli

A lui si deve l'idea di un Premio di poesia e narrativa per gli studenti Giovanni da Legnano che la Famiglia Legnanese sostiene e promuove da anni e iniziò i restauri della Basilica San Magno

Il 4 luglio scorso si è spento Monsignor Adriano Caprioli, che in molti a Legnano ricordano come prevosto di San Magno, carica che ricoprì dal 1993 al 1998, prima di ricevere la nomina di vescovo di Reggio Emilia- Guastalla dall'allora Papa Giovanni Paolo II. Caprioli aveva 90 anni ed era originario di Solbiate Olona. Persona di profonda cultura, si era formato al Seminario Arcivescovile di Milano e il 28 giugno 1959 era stato ordinato sacerdote dal Cardinale Giovanni Battista Montini (futuro Papa Paolo VI). Aveva perfezionato i propri studi a Roma al Pontificio Seminario Lombardo e nel 1961 si era laureato in teologia alla Pontificia Università Gregoriana. Docente di teologia sistematica e di liturgia nei seminari di Masnago e di Venegono Inferiore, aveva diretto l'Istituto Superiore di Studi



Religiosi e guidato la Fondazione Ambrosiana Paolo VI di Villa Cagnola a Gazzada, ente culturale dedito allapromozione del dialogo interreligioso e dello studio della cultura cattolica. Il motto "Veritas ed Amor" con cui, per quattordici anni, aveva guidato la Chiesa reggiano-guastallese ben rispecchiava la sua personalità, oltre che la sua profonda spiritualità. In occasione della celebrazione del suo ottantesimo compleanno, don Daniele Casini, suo segretario personale, lo aveva definito "il **vescovo delle tre "D":** discrezione, disponibilità, delicatezza. Sempre attento alla pastorale del lavoro e della famiglia, Monsi-

gnor Caprioli ha sempre avuto una predilezione verso i giovani: nell'agosto 2005 aveva partecipato a Colonia alla XX Giornata Mondiale della Gioventù e in quell'occasione gli oltre 650 ragazzi e ragazze che erano con lui vissero un indimenticabile gemellaggio con la diocesi di Magonza. Autore di molte pubblicazioni, di lettere pastorali e di discorsi rivolti alla città di Reggio Emilia, Caprioli è ricordato anche per le scelte storiche compiute sotto il suo pontificato, quali il grandioso restauro e l'adeguamento liturgico della Cattedrale di Reggio Emilia.

Cristina Masetti



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Polimialgia reumatica, la diagnosi è importante

La causa scatenante è ancora sconosciuta: si ritiene, tuttavia, che alla base ci sia un mix di fattori genetici, ormonali e ambientali (un'infezione, ad esempio), che porta il sistema immunitario a infiammare i tessuti delle articolazioni e dei muscoli. E' dolorosa e invalidante la **polimialgia reumatica**, malattia infiammatoria cronica che colpisce quasi esclusivamente le persone sopra i 50 anni (sebbene il picco si registri in soggetti di età compresa tra i 70 e gli 80 anni), in prevalenza donne. E' una malattia che non dà un grande preavviso: sopraggiunge, infatti, con dolore intenso e rigidità che si manifestano soprattutto al mattino, perché durante il riposo notturno i meccanismi infiammatori dell'organismo portano a un accumulo di liquidi e di cellule infiammatorie nei tessuti che circondano le articolazioni. Ciò scatena il dolore acuto e la rigidità a carico del collo, delle spalle e del bacino. Spesso è isolata, in una percentuale più piccola di pazienti si associa, invece, a malattie sistemiche più complesse, come le vasculiti. "Movimenti semplici come alzarsi dal letto, lavarsi e vestirsi diventano estremamente difficoltosi o addirittura impossibili per certi pazienti", spiega la **dott.ssa Laura Castelnovo**, in servizio nella struttura complessa di Reumatologia dell'Asst Ovest Milanese, affidata alla direzione della **dott.ssa Paola Faggioli**. "Non è una questione di minuti - prosegue - dato che il do-

lore e la rigidità possono protrarsi per un'ora e anche di più, obbligando in certi casi la persona a restare a letto immobile". La diagnosi di polimialgia reumatica richiede un approccio attento e strutturato: i sintomi, infatti, non sono comuni a tutti i pazienti e possono essere confusi con quelli di altre malattie. Esami del sangue, radiografie ed ecografie servono proprio per avere un quadro più chiaro. "Un tratto distintivo di questa malattia - sottolinea la Castelnovo - è che risponde bene e velocemente ai farmaci cortisonici. Con la loro azione antinfiammatoria, questi farmaci somministrati anche a bassi dosaggi fanno registrare una netta regressione del dolore e un rapido miglioramento clinico. Questo meccanismo favorisce la diagnosi aiutando il medico a propendere per la polimialgia reumatica e a escludere altre malattie". "La cura per questa patologia ha una durata dai sei mesi all'anno, eccetto per le forme che tendono a cronicizzare ed evolvere in artrite, e prevede la regolare assunzione di farmaci derivati del cortisone (il cosiddetto Prednisone) a basso dosaggio", interviene la Faggioli, sottolineando che per tutta la durata della cura il paziente deve essere sottoposto a controlli periodici non solo per monitorare gli indici infiammatori, ma anche per prevenire gli effetti collaterali del trattamento, come l'osteoporosi e l'aumento della glicemia". Ogni anno sono almeno 50 le nuove diagnosi di polimialgia



reumatica, prevalentemente donne (con un rapporto di 3 pazienti a 2, rispetto al sesso maschile), effettuate e curate a Legnano, struttura che fa parte della Medicina Interna diretta dal **Prof. Antonino Mazzone** e che è riconosciuta come polo di eccellenza: è infatti un riferimento per la gestione dell'intero percorso del paziente, dalle fasi iniziali ai trattamenti biologici in regime ambulatoriale e di ricovero. "Ci occupiamo di un ampio ventaglio di patologie reumatologiche infiammatorie e degenerative, quali artrosi, artrite reumatoide e psoriasica, artriti enteropatiche e spondiloartriti. Trattiamo anche connettiviti, malattie metaboliche dell'osso, osteoporosi, fibromialgie e malattie rare", interviene e conclude Mazzone, orgoglioso della sua squadra dedicata alla Reumatologia, chesi occupa anche di studi clinici e di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Cristina Masetti

*Da sinistra:
il prof. Mazzone,
la dott.ssa
Faggioli e la
dott. ssa
Castelnovo*

EDIL SAE

di Seguinto

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Oltre 680 ragazzi impegnati con la maturità

Studenti impegnati in una prova scritta dell'esame di maturità

Quest'anno sono stati oltre 680 i ragazzi che nelle scuole leghnesi sono stati impegnati con 'esame di maturità. Poco meno di 100 gli ammessi all'Is Dell'Acqua, gli stessi all' Isis Bernocchi, mentre 244 sono invece stati i maturandi al Liceo Galilei (Scientifico 136, Sportivo 23, Classico 40 e Linguistico 45), 26 i liceali del Tirinnanzi e 60 alle Melzi. Per tutti, e da sempre, a rompere il ghiaccio sono state le tracce della prima prova scritta, che quest'anno si è svolta giovedì 18 giugno. In questi giorni di inizio luglio sono in corso le ultime prove orali, poi i ragazzi potranno finalmente godersi le meritate vacanze. Dati alla mano, in Lombardia quest'anno i maturandi sono stati 78.387, in aumento rispetto ai 77.059 del 2025, con una percentuale di ammissione del 97%, superiore alla media nazionale che si ferma al 96,8%. A livello regionale, il 33% dei diplomanti frequenta un istituto tecnico, il 22% il liceo scientifico, il 17% una indirizzo professionale, l'11% il liceo delle scienze umane, il 6% il linguistico, il 4% il liceo classico e il 5% l'artistico. A livello nazionale i candidati sono stati oltre mezzo milione. Per la precisione 527.747, in crescita dello 0,6% rispetto ai 524.415 del 2025: 513.738 i



candidati interni e solo 14.009 esterni, questi ultimi in aumento del 7,2%. La quota più consistente proviene dai licei con 273.959 maturandi, seguiti dai tecnici con 167.104 e dai professionali con 86.684. I dati confermano una tendenza che a Legnano è consolidata da tempo, e che in un certo senso secondo sia gli insegnanti che i dirigenti di Confindustria potrebbe scontare qualche pregiudizio. Il numero dei diplomati nei licei continua a essere nettamente superiore a quello dei diplomati nelle scuole tecniche, e questo nonostante l'evidente bisogno che il mercato del lavoro ha di figure tecniche fortemente specializzate che possano raccogliere le sfide di un'industria che pur tra mille difficoltà continua a investire

e a distribuire ricchezza. Da una parte i licei offrono un ventaglio di scelte molto più ampio agli indecisi, che possono rimandare le loro decisioni al tempo dell'università; dall'altro resta la convinzione da parte di molte famiglie che il lavoro in fabbrica sia poco salubre e male retribuito, e che i ragazzi meritino qualcosa di meglio di un'istruzione tecnica che li indirizzi a seguire un determinato processo produttivo per tutta la loro carriera lavorativa. In realtà, oggi come oggi un'istruzione tecnica offre migliori garanzie di un posto fisso e di avanzamenti di carriera, soprattutto in un territorio fortemente industrializzato come quello del Legnanese.

L.M.



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Summer School, da tutta Italia alla LIUC

Sono stati 106 gli studenti arrivati da tutta Italia per sperimentare in prima persona cosa significa studiare all'Università: hanno riscosso un enorme successo le Summer School proposte quest'anno dalla LIUC - Università Cattaneo, che ha sviluppato cinque percorsi tematici, progettati per mettersi alla prova, esplorare nuovi ambiti di studio e iniziare a riflettere sul proprio futuro formativo e professionale. Dal 10 al 17 giugno gli studenti (delle classi seconde, terze e quarte di varie tipologie di istituti) si sono misurati con diverse attività, tutte valide fra l'altro come FSL (Formazione Scuola Lavoro), e realizzate grazie ai docenti della LIUC, sia di Economia Aziendale che di Ingegneria Gestionale. Novità assoluta di quest'anno un corso dedicato ai principi manageriali e agli strumenti operativi per analizzare una società sportiva professionistica e comprendere gli aspetti peculiari di una gestione corretta. I docenti della LIUC - insieme ad alcuni manager di Pallacanestro Varese, Sport&Esports - Como 1907, Cantù Arena e Pallacanestro Cantù - si sono alternati per approfondire temi quali strategia, valorizzazione degli asset, marketing e analisi economico-finanziaria delle società sportive professionistiche. Tra le altre proposte, una full immersion nell'i-FAB della LIUC, una fabbrica simulata organizzata secondo logiche lean, che utilizza molti degli strumenti propri del

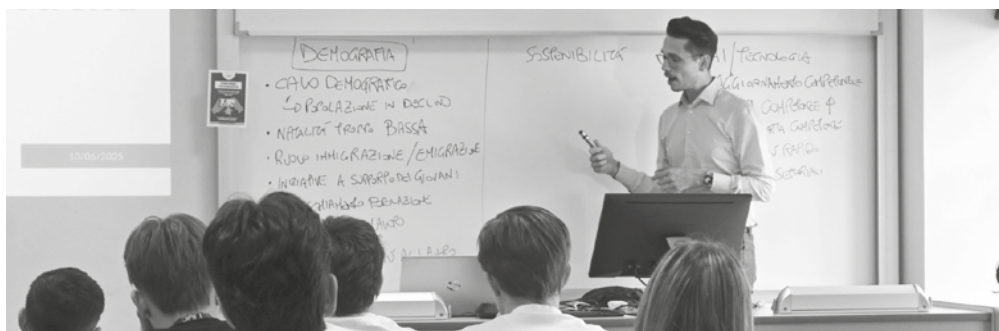
paradigma Industria 4.0 e dove i ragazzi hanno lavorato su problem solving e AI, controllo qualità in tempo reale e impatto delle tecnologie 4.0 sull'industria moderna. In vista dei test di ammissione all'Università, è stato proposto anche un percorso per padroneggiare le tecniche di ragionamento logico, matematico e verbale.

E ancora, gli studenti hanno seguito workshop e dibattiti interattivi sui grandi trend globali, come il cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione e l'innovazione tecnologica. Sempre con un'impostazione laboratoriale, hanno lavorato sulle strategie di apprendimento, affrontando workshop pratici su temi come la cooperazione in ambienti digitali, il design thinking e l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale. "Il riscontro di questa edizione è stato più che positivo - commenta Elena Galante, collaboratrice del CARED (Centro di Ateneo per la Ricerca Educativo-didattica e l'Aggiornamento) della LIUC - sia per il grande coinvolgimento dei ragazzi, che per la presenza di numerosi



partecipanti di varie zone d'Italia. LIUC continua a credere fortemente in un orientamento universitario che è formazione, ricerca, scoperta, occasione di apprendimento, fuori dagli schemi e dalla propria comfort zone".

Alle lezioni hanno partecipato oltre 100 studenti



LIUC
Business University

www.liuc.it



U
With **U** at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

Dei monasteri soppressi - (2)

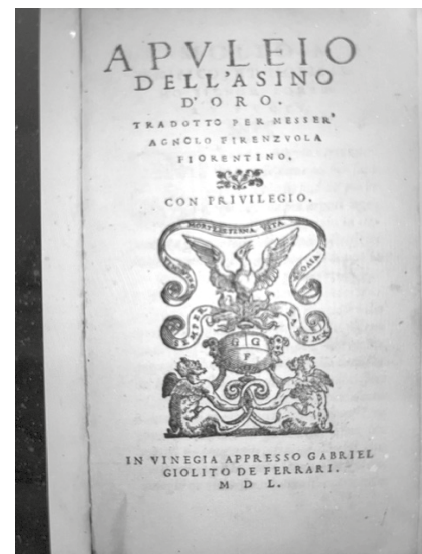
Per non lasciare niente di intentato i funzionari di Bonaparte non solo si occupano degli immobili sacri, ma anche di quello che contengono, come fa fede quest'altra missiva spedita in risposta di un'ulteriore pretesa, dal nostro De Giovanni Cancelliere del Cantone IV del Distretto di Gallarate alla Prefettura del Dipartimento d'Olona. Siamo nel 1805, è agosto e nessuno parla di ferie, anzi, dopo aver ricevuto richiesta scritta di visionare le biblioteche degli enti religiosi, il giorno 11 tempestivamente il mattino successivo, il funzionario solerte si mette all'opera. *"Mi sono trasferito unitamente a persona intelligente alla Biblioteca di questo soppresso convento dei Minori Osservanti per rintracciare se esistevano libri, o manoscritti di rarità o di merito, ma nulla si è ritrovato che potesse considerarsi di qualche preggio (sic) né rapportato all'opera, né rapportato alla fama (sic) di antichità di questa. Anzi ad un rapporto estraneo che potesse esistere qualche libro di stampa antica, fatte le più minute ricerche non ho trovato che li seguenti:*

- *DECRETUM AUREUM GRATIANI, stampa semigotica e discreta dell'anno 1516.*
- *L.(UCH) APUL(L)EI OPERA, dell'anno 1493.*
- *VALERIUS MAXIMUS CUM COMMENTO OLIVERII ARTIGNANENTIS VICENTINI, dell'anno 1489.*
- *EPISTOL(A)E PHILELPHI, dell'anno 1475. Nella medesima legatura trovasi anche*
- *BLONDIFLORII FORLIVENSIS IN ROMAE TRIUMPHANTIS LIBRO 9, dell'anno 1511.*
- *EXPOSITIO VERSORIS PRAESTANTISSIMI DOCTORI PARISIENSIS SUPER SUMMULIS MAGISTRI PETRI HISPANIS, dell'anno 1423.*

Le date però di queste ultime quattro opere non possono essere genuine, mentre tanto la qualità della stampa, quanto la qualità della carta non corrispondono alle dette epoche. Questo è quanto ho l'honore di rassegnare nel mentre che mi dichiaro col solito rispetto De Giovanni Cancelliere"

Non sappiamo se ciò corrispondesse a verità oppure sia stato un escamotage intelligente per aggirare la richiesta, sappiamo di sicuro che, anche in questo caso, l'avidità dei Francesi si è ritrovata a mani vuote. (2 - continua)

Carla Marinoni



Apuleio,

Decretum Aureum Gratiani



Garibaldi e il Guerriero (8)

Nella sua lettera il sacerdote, “avendo periodicamente a mezzo della pubblica stampa che la Nazione Italiana esprimesse il voto universale di erigere un monumento in ricordanza della Battaglia di Legnano”, fa un breve excursus della vicenda. Il 13 agosto “nacque il pensiero di tentar la prova” e in sole tre ore “settanta terrieri (...) della sola Corsia Garibaldi” offrirono la somma di 131,45 lire. Gli alunni dell’istituto diretto dal rag. Angelo Bernocchi, che già dal 1860 si mostravano “pieni d’amor di Patria”, raccolsero 40 lire e “idearono, per maggiormente attestare il loro patriottismo (...) due progetti di un monumento, da esporsi al pubblico nel giorno degli esami in una delle sale dello stesso stabilimento Bernocchi”. Nel testo sono infine elencati tutti i 70 possidenti: primo fra tutti, lo stesso Maineri, con le note 100 lire; secondo, Saule Banfi, che donò 10 lire; a seguire, l’élite imprenditoriale e terriera di Legnano. Alla fine, la somma raccolta fu di 171,45 lire versate in un libretto della Cassa di Risparmio intestata a “Terrieri di Legnano”. Quindi, non è vero che Maineri dovette rivolgersi disperato alla Società Italiana d’Archeologia e Belle Arti perché rimediasse alla colpevole inerzia dell’Autorità Pubblica. Al contrario, fu quest’ultima che si rivolse al Comune; saranno le successive intese ed iniziative a portare alla cerimonia della posa della prima pietra il 29 maggio 1865. E Garibaldi? Il generale, che il 24 agosto troverà ad attenderlo a Sant’Eufemia



L’adunata intorno al Carroccio, disegno 1876

in Aspromonte, le pallottole dei bersaglieri al comando del colonnello Emilio Pallavicini, scompaiono dai registri dei verbali di Giunta e Consiglio, così come dagli atti del Monumento².

A caccia di una sintesi

Sia Romussi sia Raimondi (e dopo di lui Masnovi) riportano le cifre esatte della sottoscrizione e alcuni dettagli desumibili solo dalla lettura dell’istanza di Maineri: evidentemente la conoscevano. Non sembrano però conoscere la delibera a cui tale istanza era allegata: ma non stupisce, in fondo, dato che era stata redatta in più copie per darne la massima diffusione - mentre le deliberazioni, sia quella di Giunta che di Consiglio, una volta conclusa la pubblicazione all’albo pretorio diventavano pressoché inaccessibili. Ciò che invece lascia perplessi è l’errore di data, davvero piuttosto grossolano. Il giorno è giusto, ma l’anno è sbagliato. Eppure

nel documento di Maineri la data è riportata per esteso quattro volte: la prima è posta alla fine del testo prima dell’elenco dei sottoscrittori (Legnano, 13 agosto 1863); la seconda, come frontespizio dell’elenco (12 agosto); la terza, alla fine delle sottoscrizioni (12 agosto); la quarta poco più sotto, all’autenticazione della copia (17 agosto). Si esclude la malafede: possibile invece che si sia trattato di un pregiudizio in buona fede, forse anche un po’ di provincialismo campanilista che voleva a tutti i costi dare illustri natali al monumento. Ma il fatto è oggettivamente incontrovertibile. (8 - continua)

Giampiero Amoroso

¹ Facendo un rapido conto, escludendo le donazioni di Maineri, Banfi e degli alunni, rimangono 21,45 lire suddivise in 68 sottoscrittori, cioè una media di 32 centesimi a testa - meno di 2 euro di oggi.

² L’ultima volta in cui viene menzionato è il 30 novembre 1862, quando il Consiglio Comunale approva la proposta di cambiare la denominazione delle contrade S. Domenico e Maggiore in corsia Garibaldi. ASCL, Deliberazioni del Consiglio Comunale, registro 1 (dal 1860 al 1863), n. 3.

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

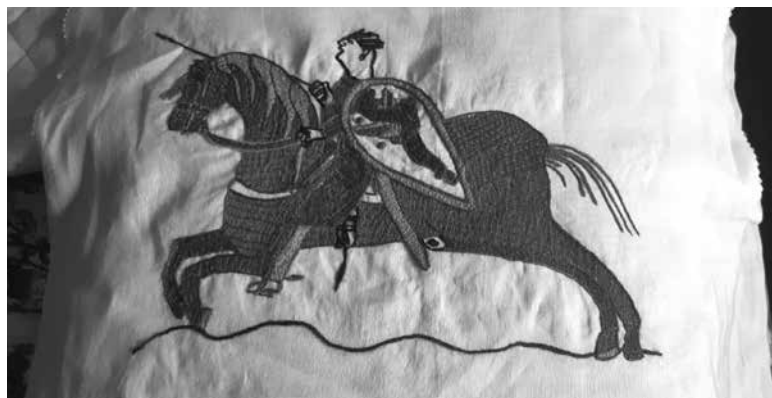
Figure tratte dall'arazzo di Bayeux.
Ricamo di Daniela

Ricamo di Albertina



La matita dimenticata

Sembrerebbe così, perché i designer prendono sempre più in mano l'ago e il filo per documentare la loro creatività. Le tecniche del ricamo occupano articoli giornalistici, libri specialistici e fanno la loro comparsa su vasi e arredi di legno, soprattutto nella forma di arazzo, tanto è vero che per celebrare "La storia di Gucci" sono stati esposti 12 arazzi in chiostri milanesi di San Sempliciano. Le ricamatrici sanno bene che il ricamo ha due caratteristiche eccezionali: il ricamo è come la pratica meditativa (richiede concentrazione e attenzione) ed è una forma di scrittura (i punti del cucito sono come le lettere dell'alfabeto che, unendosi, elaborano un codice). Qualche malizioso conservatore dice che tale movimento creativo è per contrastare "l'eccesso di digitalizzazione" e



per recuperare l'artigianalità, affinché non la si disperda. Non accettiamo questa tesi, in quanto i pizzi degli stilisti uniscono il veloce strumento digitale al lento e costante lavoro a mano. I lavori a mano raccontano sempre una storia - della famiglia, di un compleanno, di una festa particolare, cosa che l'AI non sembra poter uguagliare per il momento - da quel famoso arazzo di Bayeux, celebrante l'invasione normanna in Inghilterra con la battaglia di Hastings del 1066: 58 scene, 600 figure umane, 200 cavalli, 505 animali, 37 edifici, 49 alberi, navi di tipo vichingo, insegne per distinguere amico da nemico, con iscrizioni in latino "Nascita di una nazione". Alla fine del corso di ricamo presso la Famiglia Legnanese Albertina,

sempre attiva nello scovare notizie, manifestazioni, avvenimenti, giunge col suo capolavoro: un motivo della tappezzeria di Bayeux. Il punto di copertura consta di 4 movimenti: s'inizia con il punto ERBA, quindi sul telaio il punto LUNGO, BARRETTE di connessione e SMERLI. Il punto lungo, filo di 4,5 cm, va agganciato sotto il punto erba serve a ricoprire le superfici; riguardo le curve si può operare con due sistemi o eseguire una curva accompagnandola o spezzare il movimento e in tale operazioni si esalta la personalità dell'esecutrice; le barrette servono a fissare il punto lungo e lo spazio tra due barrette è di $\frac{3}{4}$ millimetri che coprono i vuoti che si formano alla confluenza del punto lungo mentre gli smerli fissano le barrette ripetendosi ogni $\frac{3}{5}$ millimetri sfalsando una linea sull'altra. Cari lettori vi assicuro una difficoltà non da poco, proprio perché la precisione è millimetrica; provateci nelle vacanze estive.

Gruppo Ricamo



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Marostica veste i colori della Famiglia Legnanese

Desidero dedicare l'articolo di questo mese a una persona che ha dato tantissimo agli scacchi della Famiglia Legnanese: Giovanni Longo, socio fondatore del nostro circolo insieme ad Alberto Meraviglia. Nel mese di maggio Giovanni ha realizzato un sogno che inseguiva da parecchi anni e, grazie a lui, l'orgoglio della Famiglia Legnanese è volato fino a Marostica, conosciuta in tutto il mondo come la Città degli Scacchi, celebre per la storica Partita a Scacchi a personaggi viventi che si svolge nella sua splendida piazza medievale. Potremmo quasi cambiare il celebre motto "Dovunque è Legnano" in "Dovunque è Famiglia Legnanese". Il sogno dell'amico Giovanni si è avverato il 16 maggio con l'inaugurazione del **Museo Internazionale degli Scacchi** di Giovanni Longo. Accanto ai rappresentanti delle istituzioni erano presenti il sindaco di Marostica Matteo Mozzo, l'assessore regionale Marco Zecchinato e il sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Mara Bizzotto. Hanno inoltre preso la parola importanti esponenti del movimento scacchistico internazionale: Luigi Maggi, presidente della Federazione Scacchistica Italiana (FSI) e Zurab Azmaiparashvili, Grande Maestro e presidente della European Chess Union (ECU), invitato come ospite d'onore a testimoniare la caratura mondiale dell'evento. A rappresentare la Famiglia Legnanese erano presenti la vicepresidente della Famiglia Legnanese Claudia Minesi, il Maestro FIDE Carlo Barlocco e il Candidato Maestro

Maurizio Guidi. Tutti mi hanno raccontato la grande emozione provata nel vedere la *standing ovation* tributata dai circa 200 presenti a un commosso Giovanni, nel momento in cui ha realizzato di aver finalmente coronato un sogno inseguito per anni con straordinaria determinazione. Ricordo di essere stato a Marostica il 9 e 10 settembre 2022 per assistere alla celebre manifestazione scacchistica e di aver incontrato Giovanni proprio mentre stava già lavorando a questo progetto. Abbiamo immortalato quel momento con una fotografia scattata nella piazza, allora chiusa al pubblico. Il museo è il frutto di cinquant'anni di passione di Giovanni per gli scacchi. Vi sono esposti pezzi rari e storici, pregiate sculture, piccole scacchiere dal Settecento fino ai giorni nostri e numerose testimonianze dell'evoluzione di questo affascinante gioco. Il culmine monumentale della collezione è rappresentato dalla celebre scacchiera di tre metri per tre realizzata da Enrico Baj, maestro dell'arte contemporanea, un'imponente opera con pezzi alti 75 centimetri. Il museo comprende inoltre orologi da torneo di diverse epoche, oggetti autografati da campioni del mondo, documenti e curiosità che raccontano l'evoluzione degli scacchi nel corso dei secoli. Non è stato pensato soltanto per gli scacchisti: una sezione è dedicata agli scacchi come fenomeno culturale, artistico e storico. In pratica, non si tratta di un museo tecnico sugli scacchi, ma di una raccolta di opere d'arte, testimonianze storiche, oggetti etnografici e pezzi da collezione che utilizzano gli scacchi come filo conduttore. Cosa aggiungere, se non un caloroso invito: andiamo a visitarlo! Grazie, Giovanni. Grazie per aver portato il



nome della Famiglia Legnanese agli occhi del mondo. Ricordo infine che la serata scacchistica della Famiglia Legnanese si tiene ogni venerdì a partire dalle ore 20.30: un'occasione aperta a tutti, appassionati e curiosi, per condividere la passione per il gioco degli scacchi.

Un caro saluto a tutti i lettori e appuntamento alla prossima mossa.

Denis Soncin

Giovanni, Denis e Riccardo a Marostica.

Il momento istituzionale

Collezione di scacchi

La scacchiera di Baj



Andar per isole, sette meraviglie

I francobolli che invitano al viaggio alla scoperta di Montecristo, Ventotene, Licoso, Tremiti, Lampedusa, Caprera, Murano

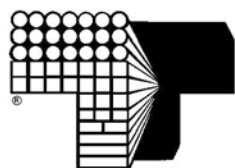
Sole, caldo, tempo di vacanze; anche i francobolli si adeguano. Non c'è nulla di più bello che potersi tuffare nelle acque cristalline ed ecco l'emissione del 18 giugno dedicata al Patrimonio naturale e paesaggistico, in particolare alle isole. Ben sette, tra le minori ci ricordano lo straordinario luogo in cui viviamo. Si presentano come un quadro, un lato della cornice tricolore e una veduta tipica, indicazione tariffaria B. Ecco i nomi: Montecristo, Ventotene, Licoso, Tremiti, Lampedusa, Caprera, Murano, tutte sono Parco Nazionale, o Riserva Naturale, o Aree Marine Protette, insomma luoghi speciali. L'Abbazia di San Mamiliano e la spiaggia di Cala Maestra ci ricordano **Montecristo**, caratterizzata dalla presenza della capra selvatica. Una panoramica riprende dall'alto un borgo con le case dalle delicate tinte pastello che digradano verso il molo e le insenature rocciose a **Ventotene**. Un grande faro bianco in primo piano ci accoglie nella natura e sul mare di **Punta Licoso**. E ancora da una bella distesa di acque cristalline emergono le **Tremiti** e la maggiore San Nicola con castello e fortificazioni. **Lampedusa** ci viene incontro con dune e sabbia dorata nell'atmosfera selvaggia ed incontaminata della Spiaggia dei Conigli. La fitta vegetazione mediterranea avvolge **Caprera** e la spiaggia del Relitto, ossia un motoveliero, naufragato nel 1955 a causa di un incendio,



i cui resti sono ancora visibili sulla riva. Il canale attraversato da un ponte in pietra rappresenta **Murano**. Sull'acqua si affacciano gli antichi palazzi e la basilica romanica dei Santi Maria e Donato. Non c'è un luogo che non testimoni le bellezze architettoniche e paesaggistiche della nostra Italia.



Giorgio Brusatori



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

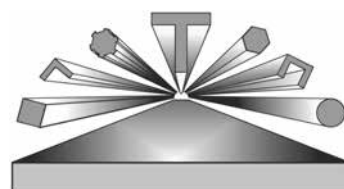
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



La metafisica in fotografia

Nell'articolo che scrissi qualche tempo fa feci un elogio e diedi massima importanza alla passione, in questo caso per la fotografia. No, non è un articolo di rettifica. La passione è la base, il veicolo per percorrere qualsiasi strada artistica o di passatempo che ognuno desidera e non uso il termine hobby perché lo ritengo non sufficiente per esprimerne l'importanza. Sono stato a Palazzo Reale a Milano, per partecipare alla mostra "Metafisica Metafisico". Sì, dico "partecipare" perché anche in questo caso "vedere" mi pare un po' riduttivo, semmai guardare. La mia partecipazione all'invito di visitare la mostra mi ha così tanto coinvolto e affascinato da quel che ho potuto fruire, che ho deciso, a novembre, con la mia fotografia di buttarmi in questa (per me) fantastica esperienza: la Metafisica. In verità, non è che abbia poi capito molto dalle spiegazioni, dai testi sacri di questa branca dell'arte, dalla pittura principalmente alla fotografia, alla moda, alle copertine dei vinili, agli edifici architettonici e espressioni di artisti come Andy Waroll e altri. Non sono qua per erudirvi di quest'arte, ma per incoraggiare di buttarvi a caduta d'angelo in questa esperienza. E se anche poi magari si rivelerà non adatta alla persona che ci prova, state tranquilli: non ci si schianta al suolo.

In mostra si incontrano la Ferrara del 1917, De Chirico ed il fratello



Alberto Savino, Carlo Carrà, Filippo De Pisis e infine il pittore Giorgio Morandi, che verrà ispirato ad approfondire questa nuova espressione artistica. Una discussione, una ricerca tra l'effimero e l'eterno. A questo punto mi fermo e guardo meglio quel che mi viene offerto, attraverso la maniera comunicativa che più mi facilita il capire le opere esposte. Vorrei specificare che non si tratta di copiare ma di farsi ispirare.

E mi accorgo che prima di venire a conoscenza di alcune fotografie sull'argomento qualcosa l'ho espressa anch'io, magari incoscientemente. Non conoscevo gli scritti sull'argomento ma sono stato sicuramente attirato ed ispirato, se penso al paesaggio urbano, da maestri

Basilico, Jodice, Ghirri e anche dalla sorgente di questa forma d'arte da De Chirico. Intanto approfondirò l'argomento magari documentandomi con i libri e mi farò aiutare nella scelta delle immagini. L'ho fatto in altre occasioni dove preparavo le mostre precedenti. A fine lettera - questa la ritengo una lettera tra me e chi legge - invito di nuovo ad andare a visitare questa mostra. Ma non solo. Invito a visitare più mostre sia di arte pittorica sia di fotografia, e di non pensare che poi vi troverete a copiare quel che avete guardato, ma semplicemente sarete stati ispirati per i vostri, i nostri personali progetti. Sicuramente non sarà un "copia-incolla", ed è per questo che si usa il termine "ispirazione" e non "copiatura". Siate consapevoli delle vostre possibilità, può essere che non tutti vi dicano la verità.

Buone visite e buona luce come sempre.

Beppe Borghi

*Fotografie di
Beppe Borghi*



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Visita alla centrale di teleriscaldamento AMGA

L teleriscaldamento rappresenta una forma moderna ed efficiente di produzione e distribuzione del calore. Il sistema consiste nel trasportare acqua calda attraverso una rete di tubazioni coibentate, prevalentemente interrate, fino agli edifici collegati. Una volta giunta alle utenze, l'acqua calda cede calore agli impianti interni mediante appositi scambiatori, per poi ritornare alla centrale a temperatura più bassa. Rispetto ai tradizionali impianti autonomi o condominiali, il teleriscaldamento presenta diversi vantaggi: permette una gestione centralizzata della produzione del calore, consente l'utilizzo di fonti energetiche diversificate, riduce la presenza di molte piccole caldaie distribuite sul territorio e rende più efficace il controllo delle emissioni. Come ogni infrastruttura complessa, richiede investimenti importanti, reti di distribuzione adeguate e una gestione tecnica costante. A Legnano è presente un importante impianto di teleriscaldamento gestito da AMGA, situato presso la sede di via per Busto Arsizio. L'impianto, inaugurato nel **2006**, serve attualmente **circa 300 edifici (fra pubblici e privati) dislocati sui territori di Legnano e di Castellanza**, per un totale di circa 7000 utenze attive. E' a buon punto il grande progetto che

andrà a collegare la rete del teleriscaldamento gestito da AMGA al termovalorizzatore di Borsano gestito da Neutalia; un importante investimento (circa 19 milioni di euro) che permetterà di recuperare il calore di scarto prodotto dall'impianto di Borsano per servire i comuni di Legnano, Castellanza e Busto Arsizio, con un risparmio di oltre 7 milioni di metricubi di gas l'anno. Suddiviso in più lotti che interessano le principali arterie di collegamento tra i territori coinvolti, il progetto trasformerà l'impianto in un vero e proprio hub di economia circolare (sul sito APIL è disponibile una piantina della rete di distribuzione, insieme ad alcune immagini dell'impianto di cogenerazione). Il mese scorso, APIL e Famiglia Legnanese hanno fatto visita alla centrale di AMGA. Una delegazione delle due associazioni è stata accolta dallo staff tecnico che ha illustrato il funzionamento dell'impianto attraverso video, spiegazioni e una visita guidata all'intero complesso. L'incontro è stato particolarmente interessante perché ha permesso di conoscere da vicino una struttura che molti cittadini utilizzano indirettamente, ma che pochi hanno occasione di vedere nel suo funzionamento quotidiano. La visita ha messo in evidenza la complessità degli impianti, il livello di automazione,

l'attenzione costante alla sicurezza, al controllo delle emissioni, all'abbattimento dei rumori e alla continuità del servizio. Ciò che ha colpito maggiormente non è stata soltanto la modernità della centrale, ma anche la competenza e la passione del personale di AMGA. Dalle spiegazioni ricevute è emerso con chiarezza l'impegno di chi lavora ogni giorno per garantire un servizio essenziale alla città, con attenzione all'ambiente, all'efficienza energetica e alla qualità della vita dei cittadini. La visita è stata un'occasione di conoscenza del territorio e delle sue infrastrutture. Spesso si parla di energia, sostenibilità e transizione ecologica in modo astratto: entrare in una centrale come quella di AMGA consente, invece, di comprendere concretamente quanto lavoro, tecnologia e responsabilità vi siano dietro un servizio che arriva nelle case, nelle scuole, negli uffici e negli edifici pubblici. APIL e Famiglia Legnanese ringraziano AMGA e tutto il personale presente per l'accoglienza, la disponibilità e la chiarezza con cui è stato illustrato il funzionamento dell'impianto. Una realtà legnanese che merita attenzione e riconoscimento per il contributo che offre alla città e al suo futuro energetico.

Gaetano Lomazzi



Il gruppo durante la visita

L'Eclisse totale di Sole del 12 agosto 2026

Dalla
Groenlandia
alle Baleari

Anche quest'anno il Sole e la Luna daranno spettacolo proponendoci un'eclisse totale di Sole. Come sempre il fenomeno non sarà visibile in tutto il mondo, ma solo limitatamente alla ristretta fascia geografica percorsa dall'ombra lunare e larga al massimo 270 Km. Poiché questa area cambia di volta in volta, la conseguenza è che le eclissi di sole si ripetono raramente nello stesso luogo. Il 12 agosto la zona interessata dalla totalità si estenderà dal mare Artico, toccherà la Groenlandia, l'Islanda per poi raggiungere parte del Portogallo, della Spagna e le isole Baleari. A causa della loro rarità e bellezza, negli ultimi anni le eclissi totali sono diventate anche oggetto di turismo così che sono molte le persone che si spostano nel mondo per assistere a questo spettacolo, seppur di pochi minuti. Si ha un'eclisse totale o parziale di Sole a seconda della frazione di disco solare occultata. Il 12 agosto dall'Italia si potrà osservare solo un'eclisse parziale, in particolare nella zona di Milano la fase di parzialità inizierà intorno alle 19:27 e la fase massima sarà raggiunta



verso le 20:20 con un oscuramento del Sole pari al 92%. Dopo pochi minuti però il Sole tramonterà e quindi non sarà osservabile la fine della parzialità. Le eclissi di Sole si possono osservare con strumenti astronomici piccoli o potenti, ma anche a occhio nudo la visione sarà suggestiva; in ogni caso è fondamentale utilizzare filtri idonei e omologati per proteggere gli occhi dalla radiazione del Sole, solo durante la totalità ne potremo fare a meno. Una pura coincidenza geometrica fa sì che il diametro apparente della Luna sia quasi identico a quello del Sole e, quindi, quando

gli astri sono allineati con la Terra i due profili si sovrappongono offrendoci uno degli spettacoli più belli della natura. A causa delle reciproche posizioni dei tre corpi celesti, la fase di totalità ha una durata variabile comunque sempre inferiore agli otto minuti. Quando il sole sta per scomparire (o ricomparire) dietro alla Luna, il suo bagliore sul bordo lunare assomiglia a un brillante gioiello, per questo motivo viene chiamato "anello di diamante". In questi attimi si possono osservare i "grani di Baily", il profilo delle montagne lunari e le rosse protuberanze che si staccano dalla cromosfera. Solo in questa occasione possiamo osservare senza artifici la corona solare estesa e impressionante ma solitamente invisibile perché offuscata dalla luce dello stesso sole. Possiamo rilevare altri interessanti effetti in prossimità della totalità come lo scurirsi del cielo fino al punto di permettere l'osservazione delle stelle più brillanti. Si percepisce facilmente anche l'abbassamento di alcuni gradi della temperatura e questa differenza rispetto alle zone più calde a sua volta può generare una folata di vento. Buona visione a chi avrà la fortuna di andare ad osservare questa eclisse ma sogniamo già quella dell'agosto 2027.

Le fasi
dell'eclisse



**Maurizio Franchini -
Antares Legnano APS**



VILLA JUCKER
DINNER
RESTAURANT

TUTTI I GIORNI DAL MARTEDI ALLA DOMENICA
DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940

PATERNOSTRO

1972

Da oltre sessant'anni Andrea ed Emilia Paternostro trasformano l'amore per il bello in un mestiere vissuto ogni giorno con passione e visione.

Grandi marchi rappresentati in esclusiva sul territorio e uno staff di professionisti altamente qualificati sono il cuore di una gioielleria e orologeria che ha fatto della qualità una promessa mantenuta nel tempo.



PANERAI

JAEGGER-LECOULTRE

OMEGA

BVLGARI

IWC
SCHAFFHAUSEN

BREITLING

FRANCK MULLER
GENEVE

LONGINES

Wylér Vetta

DOLCE & GABBANA

K Swiss
Kubik

SCATOLA
DESIGN



Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

DOLCE & GABBANA

MESSIKA
PARIS

DoDo
CRAFTING JEWELRY SINCE 1988

PIAZZA SAN MAGNO - LEGNANO - TEL. +39 0331 452307 - GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT
INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972 - **WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT**

CASA. Dove il tuo mondo prende forma.

Scopri il mutuo adatto a te.



PROMO
UNDER
45



**MUTUI
CASA**

Acquisto, costruzione o ristrutturazione.
Qualunque sia il tuo progetto, Banco BPM ti accompagna
con un'ampia offerta di mutui per scegliere quello più adatto a te.
E se hai meno di 45 anni o acquisti una casa in classe A o B
c'è un'offerta dedicata.

Scopri di più in Filiale.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EP_{gl,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EP_{gl,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.